



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12/12/2022** (punto N 19)

Delibera

N 1410

del 12/12/2022

*Proponente*

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco IERPI

*Direttore* Enrico BECATTINI

*Oggetto:*

"Progetto definitivo della struttura denominata "Dimostratore Life DeMo" da realizzare all'interno dell'Area della Ricerca del C.N.R. di Pisa.". Istante: CNR Pisa - Ente pubblico di ricerca nazionale. Parere ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

**ALLEGATI N°3**

**ALLEGATI**

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>  |
|----------------------|----------------------|---|
| 1                    | Si                   | Allegato 1_Parere Comune di Pisa  |
| 2                    | Si                   | Allegato 2_Parere ARPAT   |
| 3                    | Si                   | Allegato 3_Parere del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche |

**STRUTTURE INTERESSATE**

| <i>Denominazione</i>  |
|---|
| DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE |

*Allegati n. 3*

- 1 *Allegato 1\_Parere Comune di Pisa*  
*a68347fe7e69de3a6a0447f2ca71b0ad50b6d68780c9042b42d795b5077ceeb6*
- 2 *Allegato 2\_Parere ARPAT*  
*a42b6e85d15342f80b43a30b0c90737eeea24284843dee1e0a87dcac57b40ec0*
- 3 *Allegato 3\_Parere del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche*  
*beba7ed4518770e8fb82570281f290ae864014a11243ca2b7653e8676d2a768f*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- Il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- Il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137”;
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- La legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- Il R.D. 523/1904;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall’art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l’integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;

Vista la nota prot. 12749 del 1 luglio 2022, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Toscana – Marche – Umbria, su istanza del CNR di Pisa – Ente pubblico di ricerca nazionale, ha attivato la procedura per l’espletamento del procedimento di intesa Stato – Regione ex art. 81 – DPR n. 616/77 e DPR n. 383/94, sul “Progetto definitivo della struttura denominata "Dimostratore Life DeMo" da realizzare all'interno dell'Area della Ricerca del C.N.R. di Pisa”

Preso atto che il Proponente, con la medesima nota prot. 527 del 28 giugno 2022 con la quale ha trasmesso l’istanza per l’attivazione del procedimento sopra richiamato, ha contestualmente dichiarato che non sono necessarie la verifica preventiva dell’Assoggettabilità a VIA e l’Autorizzazione Paesaggistica;

Richiamate le note prot. 0281419/O.050.010 e prot. 0281427/O.050.010 del 13/07/2022, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Pisa, alla Provincia di Pisa, ai Settori regionali interessati e ad ARPAT l’espressione dei pareri di rispettiva competenza sull’intervento di cui sopra;

Considerata la nota n. 32190 del 15 luglio 2022 della Provincia di Pisa, con la quale ha comunicato che il PTC della provincia di Pisa approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 16/03/2022 evidenzia che la fattibilità dell’intervento in esame risulta investire indirettamente la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto nell’ambito della disciplina delle Espansioni periferiche in addizione al nucleo storico e consolidato di cui all’art 49 delle NTA, il PTC rimanda a gli strumenti urbanistici comunali la valutazione delle tipologie di intervento e le relative prescrizioni;

Preso atto della nota prot. 0290881/L.060.040 del 20 luglio 2022 con la quale il Settore Logistica e Cave ha comunicato che, non ricorrendo la necessità dell’apertura di cave di prestito per

l'approvvigionamento del materiale funzionale alla realizzazione dell'intervento, il Settore non ravvede aspetti di competenza;

Vista la nota prot. 0291546/O.050.010 del 21 luglio 2022, con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, ha comunicato che non sono stati riscontrati specifici aspetti di competenza;

Vista la nota prot. 92688 del 12 agosto 2022 (Allegato 1), con la quale il Comune di Pisa – Direzione 10 - ha comunicato che:

- il progetto presentato è CONFORME rispetto al Vigente Regolamento Urbanistico;
- l'intervento in progetto NON RICADE in area sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923;
- la documentazione risulta carente di Relazione geologica che verifichi la conformità geologica, idraulica e sismica dell'intervento allo strumento della pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, così come indicato dalle Norme del Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa, Capo 1.0.1. Indicazioni sulle classi di fattibilità delle trasformazioni;
- le strutture di fondazione del nuovo fabbricato risultano collocate alla distanza di 2,3 m dal fosso tombato denominato San Jacopo e individuato, nella mappa del Reticolo Idrografico della Toscana aggiornato al DCR 81/2021 come infrastruttura idrica (id. 35185), dovranno pertanto essere verificate eventuali prescrizioni derivanti dal R.D. 523/1904;

Con riferimento alle note prot. 92679, prot. 92693 e prot. 92688 del 12 agosto 2022 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha inviato al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. e al Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR - Area della Ricerca di Pisa le richieste di integrazioni del Comune di Pisa, chiedendo la sospensione del termine per la trasmissione da parte di questa Regione delle risultanze dell'istruttoria svolta, in attesa delle integrazioni, tale da consentire il completamento dell'iter amministrativo e l'espletamento degli ulteriori atti di competenza regionale;

Richiamata la nota prot. 62062 del 11 agosto 2022, con la quale l'ARPAT - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, ha comunicato che, pur evidenziando che il progetto presentato è privo di valutazioni inerenti gli impatti ambientali, vista la tipologia di opere ed il loro contesto, i potenziali impatti ambientali, per quanto di competenza dell'Agenzia, sono ascrivibili alla sola fase di realizzazione delle opere, nel corso della quale sarà sufficiente attenersi, se del caso in relazione alle diverse lavorazioni da effettuarsi, alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018) 1 (Allegato 2).

Preso atto della nota prot. 16284 del 31 agosto 2022 con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. ha comunicato la sospensione sine-die del procedimento in attesa della documentazione integrativa da parte del CNR Pisa;

Vista la nota prot. 16605 del 31 agosto 2022, con la quale il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha evidenziato che la competenza del Consorzio attualmente si estende al Reticolo di Gestione come individuato dalla L.R. 79/2012, nonché dalla Delibera di Consiglio che approva il reticolo aggiornato attualmente vigente n. 81/2021 e che attualmente non esiste alcuna normativa o atto che attribuisce al Consorzio la competenza per quanto riguarda i canali compresi nella definizione di "Infrastruttura Idrica"; tenuto conto di quanto sopra, tuttavia, il Consorzio produce un parere ai sensi del R.D. 368 del 1904, lasciando alla Regione ogni valutazione in merito, nel quale rileva che il nuovo manufatto destinato al Dimostratore Life Demo risulterebbe avere le fondazioni ad una distanza dallo scatolare esistente di ml 2,30 ed anche un muro di cinta a ml 1,50, in contrasto con quanto previsto dal R.D. 368 del 1904 che impone come distanza minima inderogabile dei manufatti dal fosso (ciglio superiore/estremo scatolare) mai inferiore a ml 4;

Richiamata la nota prot. 0365441/N.010.020 del 26 settembre 2022, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha inviato al Settore

Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche una richiesta di chiarimenti in merito al regime normativo e vincolistico al quale sono sottoposti i corsi d'acqua interessati dagli interventi oggetto del presente procedimento e i Soggetti eventualmente preposti alle valutazioni di competenza;

Preso atto della nota prot. 0384012/P.080.055 del 10 ottobre 2022 con la quale il CNR Pisa ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti dal Comune di Pisa, e come richiesto, ai fini delle verifiche di conformità allo strumento urbanistico vigente ed alle normative edilizie ha inviato la relazione geologica;

Preso atto della nota prot. 0390550/N.010.020 del 13 ottobre 2022 (Allegato 3) con la quale il Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche ha comunicato che i tratti inseriti nella "infrastruttura idrica" della banca dati della Giunta regionale ai sensi della Delibera di Consiglio 81/2021, interessati dell'intervento, non fanno parte del reticolo idrografico e di gestione individuato ai sensi della L.R. 79/2012, non sono, al momento, soggetti ai vincoli e alle prescrizioni di cui al R.D. 523/1904, ai vincoli della L.R. 41/2018 e, riguardo al contributo del Consorzio di Bonifica n. 4 sopra citato, ad oggi non sono applicabili ai medesimi tratti individuati come "infrastruttura idrica" le indicazioni e prescrizioni ai sensi del R.D. 368/1904, evidenziando tuttavia che i progettisti dell'intervento non possono esimersi dal considerare la presenza di queste infrastrutture idriche e del reciproco condizionamento nei confronti dell'edificio in progetto;

Richiamata la nota prot. 0122410 del 21 ottobre 2022 (Allegato 1) con la quale il Comune di Pisa ha comunicato che, esaminata la documentazione integrativa, la stessa risulta esaustiva relativamente alla precedente richiesta di integrazioni;

Preso atto della nota prot. 412872/O.050.010 del 28 ottobre 2022 con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha chiesto al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. la riattivazione del procedimento visto che il CNR Pisa ha adempiuto a trasmettere le integrazioni richieste, ritenute esaustive;

Vista la nota prot. 0021563 del 10 novembre 2022 con la quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. ha comunicato la riattivazione del procedimento e l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria decisoria, ai sensi del D.P.R. n.383/1994 e ss. mm. e ii., da svolgersi nella forma semplificata ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ed ii., fissando al 19 dicembre 2022 il termine per l'invio delle determinazioni delle Amministrazioni ed Enti interessati dal procedimento;

Con riferimento alle note prot. 0440755/N.030.020 e prot. 0440753/N.030.020 del 16 novembre 2022 con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto al Comune di Pisa, alla Provincia di Pisa, ai Settori regionali interessati e ad ARPAT eventuale conferma dei contributi già inviati o un nuovo parere, ai fini della partecipazione della Regione Toscana alla Conferenza di Servizi;

Preso atto della nota prot. 0446316/N.060.100.010.020 del 18 novembre 2022 con la quale il Settore Sismica – Sede di Pisa - ha comunicato di non ravvisare profili di competenza dello stesso Settore;

Considerata la nota prot. 0448680/N.030.020 del 21 Novembre 2022 con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha comunicato che non sono stati riscontrati specifici aspetti di competenza;

Richiamata la nota prot. 0452015/T.100 del 22 novembre 2022 con la quale il Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che il progetto in oggetto non rientra nella fattispecie degli interventi per i quali il Settore stesso si esprime in merito alla

compatibilità alle prescrizioni e prescrizioni d'uso del PIT-PPR degli interventi da realizzarsi al di fuori delle aree e dei beni di cui all'art. 134 del Codice;

Vista la nota n. 57700 del 28 novembre 2022 della Provincia di Pisa, con la quale ha comunicato che il PTC della provincia di Pisa approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 16/03/2022 evidenzia che la fattibilità dell'intervento in esame risulta investire indirettamente la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto nell'ambito della disciplina delle Espansioni periferiche in aggiunta al nucleo storico e consolidato di cui all'art 49 delle NTA, il PTC rimanda a gli strumenti urbanistici comunali la valutazione delle tipologie di intervento e le relative prescrizioni;

Considerata la nota prot. 0461555/P.050.045 del 28 Novembre 2022 con la quale il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha comunicato che non ravvisa procedimenti di competenza;

Richiamato l'art. 9, comma 3, della L.R. 65/2014, ovvero che nel corso della conferenza dei servizi, la Regione si conforma al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda gli aspetti di esclusiva rilevanza locale;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A Voti Unanimi

#### DELIBERA

1. di esprimere, sulla base dell'istruttoria in premessa ed ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui al D.P.R. 383/1994 sul Progetto definitivo per l'accertamento di conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi – come da Intesa Stato-Regione Toscana relativo al Progetto definitivo della struttura denominata "Dimostratore Life DeMo" da realizzare all'interno dell'Area della Ricerca del C.N.R. di Pisa, così come risulta dagli elaborati trasmessi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, parere favorevole all'intesa, per quanto di competenza regionale, nel rispetto del parere trasmesso dal Comune di Pisa con note prot. 92688 del 12 agosto 2022 e prot. 122410 del 21 ottobre 2022 (Allegato 1), delle prescrizioni di ARPAT trasmesse con nota prot. 62062 del 11 agosto 2022 (Allegato 2), delle indicazioni del Settore Manutenzione Idraulica e Opere Idrogeologiche trasmesse con nota prot. 0390550/N.010.020 del 13 ottobre 2022 (Allegato 3) e degli ulteriori pareri richiamati in premessa;
2. di incaricare la Direzione Mobilità Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ad inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria copia del presente Atto deliberativo e dei pareri richiamati in narrativa, entro la data del 19 dicembre 2022, comunicata dal Provveditorato medesimo per la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche e Umbria, come comunicato nella nota richiamata in narrativa, convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere

favorevole all'intesa, per quanto di competenza della Regione Toscana, ai sensi del DPR 383/1994, nei limiti di cui al presente atto;

4. di autorizzare altresì il Responsabile unico regionale di cui al punto 3 a conformarsi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 della L.R. 65/2014, nel corso della Conferenza di Servizi, al parere espresso dagli Enti Locali territorialmente interessati, per quanto riguarda i casi di esclusiva rilevanza locale;
5. di richiamare il Comune di Pisa allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Marco Ierpi

Il Direttore  
Enrico Becattini